N.° 4

Comitato segreto

Presidenza Vecchio

Seduta del 15 Febbrajo 1881
ore tre pomeridiane

1 Il segretario Tabarrini, ad invito del Sig. Presidente, dà lettura della Relazione della Commissione di Contabilità interna sul Progetto di Bilancio per l'esercizio del 1881. (N.° IV-A)

2.° Apertasi la discussione generale, il senatore Alvisi, prendendo le mosse dalle avvertenze fatte nella letta Relazione della Commissione di Contabilità interna, nota un aumento di spesa nel servizio stenografico, occasionate dal sistema nuovo della macchina Michela, del quale mette in dubbio la utilità, e dice che non può considerarsi come una economia il risparmio ottenuto col collocamento a riposo di alcuni impiegati del detto servi

zio, perchè questo in realtà non è uno
spurmio, ma un trasporto di spesa
dal Bilancio del Senato a quello de
lo Stato, a carico del quale stanno le
pensioni degl'impiegati del Senat

Fa perciò le più vive raccoman
zioni, perchè la Presidenza trovi mo
do di fare nel detto servizio vere e re
li economie, adottando definitivam
te o il sistema Michela, o mante
nendo il vecchio.

Lamenta inoltre gli errori e le
inesattezze dei telegrammi che si spe
discono da qualche impiegato o della
Stenografia o della Revisione all'A
genzia Stefani sulle discussioni e vo
tazioni del Senato, e prega la Pre
denza a volere attuare il sistema ge
adottato dall'altra Camera, della
redazione giorno per giorno di un
sunto ufficiale del resoconto della
seduta da spedirsi ai principali gio
nali, e ciò ad evitare le omissioni, le
inesattezze e gli errori dei sunti fatt
dalle rispettive Direzioni secondo il
colore del partito, da cui sono ispir

te.

Il questore Vitelleschi risponde al senatore Alvisi dando le opportune spiegazioni e giustificazioni sulla spesa del servizio stenografico e sulla realtà delle fatte economie, avvertendo che la economia verificatasi pel collocamento a riposo di alcuni impiegati della Stenografia non è diversa da quella che si ottiene nelle altre Amministrazioni dello Stato mediante il risparmio dello stipendio di qualche impiegato collocato a riposo.

Giustifica altresì l'aumento di stipendio del nuovo Direttore della Stenografia cav. Rossi, e quanto al nuovo sistema stenografico coll'uso della macchina Michela, dice che l'attuazione di un tale sistema in surrogazione del vecchio sistema stenografico è già un fatto compiuto, e ciò in seguito al voto favorevole emesso da una Commissione Senatoria nominata dal sig.r Presidente con elaborata Relazione del 30 Gennajo 1880, e in seguito ai buoni risultati che si

ebbero dai molti esperimenti che fu
rono fatti.

Quanto ai lamentati errori
dei telegrammi dell'Agenzia Stefani
nulla sa e può dire, perchè la Presi
denza non ha contratto alcun impe
gno colla detta Agenzia, e l'abuso che
possa farsi da qualche impiegato della
sua posizione mandando i detti telegra
mi, se può essere punito e impedito in
via disciplinare, non può certamente
formar soggetto di discussione nell'esa
me che ora si sta facendo del Progetto
di Bilancio.

Finalmente quanto all'ultima raccomandazione, dice che non può dare alcuna risposta, trattandosi di tema delicato che merita di essere seriamente ponderato e che potrà formare oggetto di studio, se sarà presentata una proposta formale.

Il senatore Martinelli, relatore della Commissione di Contabilità interna, dà lettura delle conclusioni della Commissione, accennata dal questore Vitelleschi, che ebbe l'incarico

di riferire e di dare un voto sulla bontà ed utilità pratica del servizio stenografico col mezzo della macchina Michela = Per tutte queste considerazioni noi siamo d'avviso che possa e debba raccomandarsi l'uso della macchina Michela in surrogazione dell'ordinario sistema stenografico attualmente in vigore presso il Senato =

Quanto alle altre osservazioni del senatore Alvisi, il relatore Martinelli conferma le considerazioni svolte nella Relazione da lui redatta, avvertendo che l'aumento di spesa nel servizio della Stenografia è apparente e non reale, e nasce da ciò che fu cumulata la spesa dei due servizi di Stenografia e di Revisione, che sono servizi distinti.

Il senatore Alvisi insiste sulla necessità che la Presidenza abbia un impiegato esclusivamente incaricato di fare ogni giorno il sunto della discussione avvenuta in Senato da servire ai Giornali come sunto ufficiale, e della relativa trasmissione dei telegrammi all'Agenzia Stefani.

Il senatore Majorana Calatabe-
no appoggia la proposta Alvisi, e dà
esatto conto di ciò che si fa alla Camera
dei Deputati, la quale ha già attuato il
sistema propugnato dal senatore Alvi-
si.

Il senatore Alvisi presenta e
legge la seguente proposta, sottoscritta an-
che dai senatori Cannizzaro, Fini, Er-
rante, Malusardi, D'Azeglio, Pecile,
la quale si terrà unita come allegato al
presente Processo Verbale.

= Il Senato raccomanda all'Uf-
ficio di Presidenza di studiare e propo-
re il modo di fare un riassunto delle
discussioni e deliberazioni del Senato
da comunicare alla Stampa, ed il mo-
altresì che i telegrammi della Agen-
Stefani esprimano fedelmente il risul-
to dei lavori giornalieri del Senato

Gl. Alvisi

S. Cannizzaro

L. Fini

V. Errante

A. Malusardi

D'Azeglio

Precile =

Il sig. Presidente dopo di avere interpellati i membri presenti della Presidenza, dichiara che la Presidenza aderisce alla proposta Alvisi, la quale posta ai voti è a grande maggioranza dal Comitato approvata.

Il sig. Presidente dichiara chiusa la discussione generale, e dà lettura del Progetto di Bilancio per l'esercizio 1881, formulato nella Relazione della Commissione di Contabilità interna e comincia dalla Parte prima.

Parte Prima - Spese ordinarie

Capo I – Personale

Segreteria Questura e Biblioteca	£.	56,731	64
Stenografia e Revisione		66858	32
Uscieri, Commessi ed Inservienti		43030	"
Assegnamenti diversi		5015	"
Giornalieri straordinari e Portieri alle Tribune		13725	"
Maggiore indennità di residenza		3096	92
Totale	£	188456	88

Capo II – Stampa

Resoconti	£	47000	"
Progetti e Relazioni		43000	"
Stampe diverse		3000	"
Totale	£	93000	"

Capo III – Spese d'ufficio

Oggetti di cancelleria	£	5000	"
Stampe e Registri		2000	"
Totale	£	7000	"

Capo IV – Biblioteca

Acquisto di opere e loro rilegatura		16300	"
Abbonamento ai giornali nazionali esteri riviste ecc.		3480	"
Abbonamento ai dispacci politici e di borsa		1440	"
Manuale pei Senatori		660	"
Raccolta dei discorsi di Urbano Rattazzi		120	"
Raccolta delle Leggi e Decreti		2000	"
Totale	£	24000	"

Capo V – Materiale

Provvista e mantenimento di mobili		18000	"
Vestiario per gli Uscieri ed Inservienti		6500	"
Fuochi ed illuminazione		18000	"
Manutenzione del fabbricato ed abbenamento all'acqua Pia		15000	"
Totale	£	57500	"

Capo VI_ Rappresentanza

Rappresentanza ..... £ 20000 "

Capo VII_ Casuali

Spese eventuali e diverse ..... £ 16000 "

Totale della Parte Prima £ 405.956 88

Prima che si proceda alla votazione dei Capitoli che si contengono nella Parte prima Spese ordinarie, il questore Vitelleschi rappresenta che l'avv. Menozzi nominato Bibliotecario, godeva nella sua qualità di V. Bibliotecario di un assegno personale di lire 400, accordatogli con deliberazione della Presidenza del 1 Aprile 1878, approvata dal Senato con altra deliberazione 17 Maggio successivo. Egli crede che questo assegno personale debba oramai cessare dopo che il Menozzi ottenne la meritata promozione a Bibliotecario. Ed evitare

qualsiasi dubbio od equivoco im
portando che il Comitato manif
festi la sua decisa opinione, fa su
cio una formale proposta, propor
cioè che debba cessare il detto assegn
ad personam accordato all'av
Menozzi, già V. Bibliotecario
colle citate deliberazioni della Pr
sidenza e del Comitato del Sena
to.

La proposta Vitelleschi è
alla unanimità approvata.

Dopo cio il sig Presidente po
ne ai voti distintamente, uno dopo
l'altro, i Capitoli I - Personale
II - Stampa, III - Spese d'Uffi
cio, IV - Biblioteca, V - Materiale
VI - Rappresentanza VII Casu
li che si contengono nella Parte
prima - Spese ordinarie

I detti Capitoli vengono
tutti alla quasi unanimità distin
tamente approvati dal Comitato,
che approva altresì la cifra totale
della Parte prima in lire 405956.85

Il sig. Presidente passa a de

lettura dei Capitoli della Parte se
conda - Spese straordinarie

=

Parte seconda - Spese straordinarie

Capo I - Personale

Gratificazione al cav Cealdi già Capo dell'Ufficio Stenografico (Deliberazione del Senato 16 Dicembre 1880)	£	1000	"

Capo II - Materiale

Saldo dei lavori della nuova cancellata	£	5130	37
Annualità per il prezzo della macchina Michela . .	"	3000	"
Riparazioni e lavori straordinari al Palazzo	"	5600	"
Adattamento e riordinamento di alcuni locali	"	5000	"
Totale	£	18730	37

Totale della Parte Seconda . . . . . £ 19730:37

Anche i detti due Capito
li I - Personale e II - Materiale
posti distintamente ai voti uno
dopo l'altro sono alla quasi una
nimità approvati. È pure ap
provata la cifra totale della Parte
seconda in lire 19730:37

Il sig. Presidente dà inoltre lettura della Parte terza

=

Parte terza

Capo Unico - Fondo di Riserva

Fondo di riserva . . . . . £ 27812 | 75

Anche il Capo Unico della Parte terza - Fondo di riserva in lire 27812:75 è approvato.

Da ultimo il sig. Presidente legge il Riepilogo

Riepilogo

Parte prima	Capo I	Personale	£	188456 88
	„ II	Stampa	„	93000 „
	„ III	Spese d'Ufficio	„	7000 „
	„ IV	Biblioteca	„	24000 „
	„ V	Materiale	„	57500 „
	VI	Rappresentanza	„	20000 „
	VII	Casuali		16000
		Totale	£	405956 88
Parte seconda	Capo I	- Personale	£	1000 „
	„ II	- Materiale		18730 37
		Totale	£	19730 37

Parte terza Capo Unico Fondo di riserva .. £ | 27812 | 75

Totale Generale £ 453500 ..

Il Riepilogo della Parte prima, la cui cifra totale ascende a lire 405936.88 è approvato. È pure approvato il Riepilogo della Parte seconda, la cui cifra totale ammonta a lire 19730:37.

È così pure è approvato il Riepilogo della Parte terza che porta la cifra totale 27812.75.

Finalmente il Sig. Presidente pone ai voti la cifra totale generale in lire 453500 che è approvata

Si dichiara ad ogni buon fine ed effetto che si terranno unite al presente Processo Verbale come allegati la Relazione dei Senatori Questori al Consiglio di Presidenza sul Progetto di Bilancio pel 1881 (N° IV) e la Relazione della Commissione di Contabilità interna sullo stesso Progetto di Bilancio per l'esercizio del 1881 (N° IV-A)

Il Senatore Scalini chiede la par-
la non per fare una proposta, ma per es-
mere un suo desiderio che sa essere divis-
da molti altri Senatori, ed è che i Sena-
tori che stanno fuori di Roma sieno av-
visati in tempo del giorno della convo-
cazione del Senato e dei progetti al-
l'ordine del giorno, affinchè anch'essi
possano intervenire agli Uffizi e prende-
parte alle pubbliche discussioni.

Esprime ancora un altro desid-
rio, cioè che il sig.r Presidente fissando
l'ordine del giorno procuri di cumulare
il maggior numero di progetti da porsi
in discussione, e ciò al fine che i Senatori
che abitano fuori di Roma e massime
quelli che stanno in provincie lontan-
sieno sicuri, venendo in Roma che vi
nel Senato lavoro continuo per molti gi-
ni senza interruzione.

Il sig. Presidente Tecchio
risponde che la Presidenza si è sempre
recata a premura di fare ciò che è nel
desiderio del senatore Scalini, salvo i
casi di repentine convocazioni del Sena-
to per semplici comunicazioni del Go-

verno, e di progetti d'indeclinabile urgenza per la scadenza del termine entro il quale deve essere votata e pubblicata una qualche legge.

Il senatore Moleschott si associa alla preghiera fatta dal senatore Scalini, ed è dolente che non sia stata fatta in pubblica seduta.

Il sig.r Presidente confermando la fatta dichiarazione aggiunge che la Presidenza non solo manda telegrammi ai Prefetti con preghiera d'informare i Senatori delle rispettive provincie del giorno della convocazione del Senato e del relativo ordine del giorno, ma non manca altresì di ricorrere al Ministero dell'Interno, quando sa che qualche Prefetto è in mora nel secondare la preghiera della Presidenza.

Nessun altro chiedendo la parola, il sig.r Presidente scioglie l'adunanza del Comitato, e dà ordine che si apra la seduta pubblica per la lettura dell'Ordine del giorno della prossima seduta.

Il Senatore Segretario
L. Chiesi

Il Presidente
Tecchio

Allegato N° 1

Il Senato raccomanda all'Ufficio di presidenza di predisporre il modo di fare conoscere le decisioni e deliberazioni del Senato da comunicare alla stampa, ed il modo altresì che i telegrammi della Agenzia Stefani approvati fedelmente il risultato dei lavori

Allegato N° 2

SENATO DEL REGNO (N. IV)

RELAZIONE DEI SENATORI QUESTORI AL CONSIGLIO DI PRESIDENZA

SUL

Progetto di Bilancio pel 1881

SIGNORI SENATORI. — A termini del prescritto dal Regolamento di contabilità interna, abbiamo l'onore di rassegnare alla vostra approvazione il progetto di bilancio delle spese interne del Senato per l'esercizio 1881.

Questo progetto di bilancio presenta qualche modificazione nel riparto dei varî suoi capitoli ed articoli; modificazioni che abbiamo creduto necessario d'introdurvi, in omaggio alle avvertenze contenute nella Relazione della Commissione di contabilità interna sul consuntivo del 1879, e per la maggiore chiarezza ed esattezza del bilancio stesso.

Imperocchè assegnando le spese della Biblioteca ad uno speciale capitolo composto di varî articoli; quelle di Rappresentanza ad un altro capitolo con un articolo unico, ed instituendo due nuovi capitoli, uno nella parte ordinaria, *Casuali*, per le spese impreviste, e l'altro nella parte straordinaria, *Fondo di riserva*, per tutte quelle deficienze che eventualmente potessero verificarsi in taluni stanziamenti, crediamo che riescano più esatte le ripartizioni dei titoli di spesa e molto più agevole l'amministrarne i fondi stanziativi.

Ciò premesso, passiamo senz'altro alla dimostrazione delle cifre, con una succinta esposizione delle differenze che si riscontrano ai varî stanziamenti che vi proponiamo:

Somme che si propongono per l'esercizio 1881.

Attivo.

Dotazione da stanziarsi sul Bilancio del Tesoro	L.	450,000 »
Proventi diversi	»	3,500 »
Totale . . .	L.	453,500 »

Passivo.

Spese ordinarie	L.	405,956 88
» straordinarie	»	47,543 12
Totale . . .	L.	453,500 »

La somma portata in bilancio per l'esercizio 1880 essendo di	L.	458,100 »
Avremo dunque una diminuzione complessiva di spesa pel 1881 di	L.	4,600 »

E ciò malgrado le maggiori spese che richiede il capo I, *Personale*, sia per l'inevitabile movimento che ogni anno si ripete nella posizione di non pochi impiegati, sia pei provvedimenti presi in ordine al nuovo riordinamento del Corpo stenografico, come anche per l'aumento alla paga degli 8 giornalieri straordinari, la cui giornata venne portata da lire 3 25 a lire 3 50.

In quanto agli altri capitoli del bilancio, sebbene si possa prevedere fin d'ora che taluni di essi nel consuntivo del 1880 presenteranno qualche eccedenza di spesa, pur tuttavia, avendo ragione di credere che le cause di tali eccedenze non si abbiano a ripetere per il 1881, ci sembrano sufficientemente provvisti cogli stanziamenti propostivi, tanto più che col nuovo capitolo, *Fondo di riserva*, possiamo far fronte a qualsiasi maggior bisogno.

Per questi capitoli ci sia concesso darvi per sommi capi la ragione delle differenze, dopo che dettagliatamente vi avremo esposto le cause di quelle che riscontransi ai singoli articoli del capo I, *Personale*.

A questo capo, l'art. 2°, *Corpo stenografico*, e il 5°, *Giornalieri straordinari*, presentano

Tip. Forzani e C.

complessivamente un aumento di L. 4,570 84

L'art. 1°, *Segreteria, Revisione, Questura e Biblioteca*, il 3°, *Uscieri, Commessi ed altri inservienti*, il 4°, *Assegnamenti*, e il 6°, *Maggiore indennità di residenza*, presentano invece una minore spesa di . . » 1,897 54

e quindi l'aumento totale del Capo I si riduce a . . . . . L. 2,673 30

All'art. 1° con una diminuzione di (*) . . . . . L. 6,280 »

ed una maggiore spesa di (*) . » 6,005 12

si ha una spesa minore di . . L. 274 88

La diminuzione proviene dall'aver tolto dal bilancio la somma che vi s'inscriveva per un quarto revisore da nominarsi, essendosi abbandonato l'idea di tale nomina, e dalla dispensa dal servizio dell'ufficiale di 2ª classe, incaricato dell'Ufficio postale e telegrafico, signor Ghezzi Alberto. La maggiore spesa è dovuta agli aumenti di stipendio di diversi impiegati per computo di quinquenni di servizio, e alla nomina di due ufficiali di questura, incaricati l'uno della direzione dell'Ufficio postale telegrafico, l'altro di aiuto all'Ufficio medesimo.

All'art. 2°, *Corpo stenografico*, di fronte ad un aumento di . . . . . L. 17,141 84

si ha una diminuzione di . . » 15,100 »

e per conseguenza un reale aumento di (*) . . . . . L. 2,041 84

Questo aumento si ripete dai provvedimenti presi dal Consiglio di Presidenza colle sue deliberazioni dell'11, 14 e 18 corrente, in rapporto più specialmente al riordinamento del Corpo stenografico coll'inaugurazione del nuovo sistema della macchina stenofonografica.

I buoni risultati ottenuti durante gli ultimi dieci mesi della protratta prova del sistema stenografico Michela e la Relazione favorevole al sistema, e molto lusinghiera per l'inventore, che ne faceva una Commissione speciale di tre Senatori appositamente nominata da S. E. il Presidente, ci fece persuasi che si possa adottare tale sistema per la riproduzione delle sedute pubbliche del Senato.

Crediamo per altro, se non necessario, prudente di non abbandonare in modo assoluto, almeno per qualche tempo ancora, il sistema precedentemente usato, per allontanare il pericolo che, non essendo ancora gli stenografi della macchina Michela sufficientemente assuefatti a trovarsi alle sedute pubbliche, potessero per avventura omettere qualcheduno di quei fatti che, anche non riferendosi all'essenziale natura del resoconto, concorrono a collegare e rendere completo il resoconto stesso.

Perciò vi sottoponiamo la parte della pianta che riguarda la stenografia pel 1881, in modo che possa soddisfare ai bisogni del servizio senza aumentarne di molto la spesa.

Abbiamo limitata detta pianta all'anno 1881, per non assumere impegni con una pianta che possa parere definitiva, potendo essere non lontana l'epoca in cui sia il caso di organizzare un servizio più completo della stenografia e della revisione, anche con diminuzione di spesa.

Eccovi per altro i motivi delle differenze che concorrono a portare l'aumento totale di questo stanziamento alla somma suindicata di lire 2041 84.

La promozione del primo stenografo cav. Rossi a Capo del Corpo stenografico e la nomina dei nuovi stenografi sistema-Michela, degli allievi e dei sussidiari, nonchè l'aumento di stipendio di varî stenografi per computo di quinquennio, arrecano una spesa maggiore di L. 17,141 84

All'incontro poi, il collocamento a riposo del direttore cav. Tealdi e del cav. Gambini, già primo stenografo; il traslocamento dello stenografo Mazzei all'Ufficio di questura in qualità di ufficiale di prima classe, incaricato dell'Ufficio postale e telegrafico; e la detrazione del fondo inscritto a quest'articolo per amanuensi che avessero potuto occorrere, portando una diminuzione di spesa di . . . . . » 15,100 »

L'aumento di quest'articolo si riduce come sopra, a . . . . . L. 2,041 84

Però, se consideriamo la spesa della stenografia e la spesa della revisione riunite, come

(*) V. Elenco degli Impiegati.

forse dovrebbero essere, l'aumento suindicato di lire 2041 84 verrebbe a commutarsi in un risparmio di lire 1226 42, prodotto dalla soppressione del posto del quarto revisore, come, senza danno del servizio, abbiamo creduto di proporvi.

All'art. 3°, *Uscieri, commessi ed altri inservienti*, con una diminuzione di . L. 1,700 »
ed un aumento di . . . . . » 455 »
si ha una minore spesa di. . . L. 1,245 »

La diminuzione ha ragione dal collocamento a riposo del commesso Gobetti Francesco; l'aumento, dalla promozione a Capo del servizio del capo commesso Castagnone; dalla promozione dell'uomo di fatica Peppino a commesso e dal computo di quinquenni di servizio di alcuni uscieri.

All'art. 4°, *Assegnamenti diversi*, abbiamo
una diminuzione di . . . . . L. 401 »
di fronte ad un aumento di . . » 150 »
onde la tòtale diminuzione di . . L. 251 »

La diminuzione avviene per la cessazione dell'assegno al capo del Corpo stenografico e per una giornata da pagarsi in meno per l'anno prossimo all'uomo di fatica a riposo, Bollito, essendo stato l'anno precedente anno bisestile; e l'aumento per il nuovo assegno fissato all'usciere Giannini di lire 150.

All'art. 5°, *Giornalieri straordinari e portieri alle tribune*, abbiamo una spesa maggiore di lire 2529 per l'ammissione all'Ufficio postale di due nuovi fattorini straordinari retribuibili a lire 2 50 al giorno, di cui l'Ufficio stesso sentiva la necessità per il più regolare andamento di quell'importante ramo di servizio, e per l'aumento portato alla paga dei giornalieri straordinari che, come si è accennato più sopra, da lire 3 25 al giorno viene fissata in lire 3 50.

All'art. 6°, per ultimo, *Maggiore indennità di residenza*, si riscontra una minore spesa di lire 126 66 per cessazione della maggior indennità al commesso Gobetti, collocato a riposo.

Riepilogando finalmente le varie differenze che si riscontrano negli stanziamenti dei singoli articoli di questo capo, abbiamo:

Somma stanziata in più all'art. 2		L. 2,041 84	
» » all'art. 5		» 2,529 »	
Totale in più . . .		L. 4,570 84	4,570 84
Somma stanziata in meno all'art. 1		L. 274 88	
» » all'art. 3		» 1,245 »	
» » all'art. 4		» 251 »	
» » all'art. 6		» 126 66	
Totale in meno . . .		L. 1,897 54	1,897 54
Totale complessivo aumento . . .			L. 2,673 30

Datavi così ragione delle differenze che più specialmente riguardano il capo I, poco ci resta a dirvi intorno agli stanziamenti degli altri capi.

Il capo II, *Stampa*, da lire 100,000 l'abbiamo ridotto a lire 95,000, basandoci e sulle risultanze della gestione del 1880, nella quale riteniamo abbia a verificarsi un discreto risparmio, e sulla considerazione della recente riduzione di altri 600 esemplari sulla tiratura degli atti del Senato per gli associati alla *Gazzetta Ufficiale*, oltre quella ordinata fin dal 1° aprile 1880 di 500, che forma in totale una diminuzione, dal 1° del 1880, di 1100 copie; diminuzione che per certo per lo avvenire produrrà una minore spesa in questo ramo di servizio.

Il capo III, *Biblioteca*, del quale, in ossequio alle avvertenze della Commissione di contabi-

lità interna, abbiamo fatto un capo distinto e separato, mentre prima la relativa spesa figurava in un articolo dello stesso capo, si è mantenuto nella medesima cifra degli anni scorsi, di lire 24,000, con un più consentaneo riparto nei suoi articoli.

Il capo *Materiale*, che prima era il III, ora diventa il capo IV composto di cinque articoli, con l'aumento di lire 2000 all'art. 1°, *Provvista e mantenimento di mobili*, per la necessità di dover rinnovare a molti stalli dell'Aula la stoffa rovinata dal tarlo, e l'aumento di lire 1000 all'art. 5°, *Menutenzione del fabbricato, ecc.*, in previsione delle molte riparazioni che tuttodì occorrono, e più specialmente per la inevitabile e frequente rinnovazione dei tubi dell'acqua marcia otturati dal tartaro.

Egualmente poi, come per le spese della Biblioteca, abbiamo creduto di stabilire un capo distinto, che forma il capo V, delle spese di *Rappresentanza e diverse*, per maggior chiarezza della contabilità; ed al medesimo, nella fiducia che non si avranno a ripetere le circostanze che nel 1880 vi occasioneranno un'eccedenza di spesa, credemmo di mantenervi lo stesso stanziamento di lire 25,000.

L'esperienza poi avendoci dimostrato come nel corso di un esercizio si verifichino spese non prevedute in alcuni articoli del bilancio, e per le quali devonsi distrarre i fondi dagli stanziamenti normali di altri articoli del bilancio stesso, siccome vi accennammo in principio, reputammo conveniente d'instituire un capo, che è il VI, ultimo della parte ordinaria, colla denominazione di *Casuali*, assegnandovi la somma di lire 11,000, la quale rimane destinata a far fronte a quei servizi non contemplati nei precedenti capi ed a quelle spese per le quali, benchè si ripetano di continuo, non si può dare un'appropriata applicazione nel bilancio stesso.

La parte 2ª delle spese straordinarie si compone quest'anno di due capi, anzichè di uno solo come per l'anno scorso.

Il capo I consta di cinque articoli ed il capo II d'un solo, *Fondo di riserva*.

Complessivamente in questi due capi della parte straordinaria si ha una diminuzione in quest'anno in confronto dello stanziato pel 1880 di lire 16,273 30, quantunque siasi allogata al *Fondo di riserva* una somma di lire 3,303 55 in più di quello che figurava pel passato esercizio sul fondo delle *Impreviste*.

Tale differenza proviene: e dall'avere ridotti alcuni stanziamenti, e dal non figurare più la somma di lire 10,167, quale residuo passivo per la maggior spesa di stampa verificatasi nel 1879.

Ciò posto, eccovi la ragione dei diversi allogamenti:

All'art. 1° del capo I havvi la somma tassativa di lire 5130 37, quale saldo pei lavori della nuova cancellata a chiusura del giardino, i quali lavori, anzichè ammontare alla cifra di 12,000 lire, come si calcolava, ascesero soltanto a lire 11,130 37, delle quali lire 6000 furono pagate nel 1880.

All'art. 2° figura la somma di lire 1000 per gratificazione, per una volta tanto, al cav. Tealdi, concessagli con deliberazione del Consiglio di Presidenza nella sua seduta del 18 dicembre 1880, dietro mozione fattane in Senato nella seduta del 16 stesso mese.

All'art. 3° si allogò la somma di lire 3000, quale annualità per le macchine Michela, portata dal contratto 26 maggio 1879; e ciò a seguito della stessa deliberazione del Consiglio di Presidenza del 18 dicembre 1880, colla quale, visti i buoni risultati dati da questa macchina, applicata a raccogliere i rendiconti delle sedute dal 1° marzo a tutto dicembre di questo anno, ha stabilito di adottare definitivamente il sistema Michela pel servizio ordinario dell'assemblea del Senato, non senza però mantenèr vivo, come già si è detto, il sistema Tayloriano, per qualsiasi evenienza.

All'art. 4° apparisce la somma di lire 5600, destinata a riparazioni e lavori straordinari del palazzo.

E finalmente all'art. 5° abbiamo stanziato lire 5000 per lavori di adattamento e riordinamento di alcuni locali, a cui crediamo si possa addivenire nel corso dell'anno.

Per ultimo, al capo II di questa parte straordinaria del bilancio, all'articolo unico, *Fondo di riserva*, come innanzi vi avvertimmo, abbiamo allogata la somma di lire 27,812 75 a compimento del totale stanziamento del bilancio; la quai somma però, a mente dell'art. 32 della legge di contabilità generale, è riservata per provvedere alle deficienze che nel corso dell'esercizio si potessero per avventura ma-

nifestare nelle diverse assegnazioni del bilancio.

Col fin qui detto crediamo, o Signori, di avervi dato ragione dei singoli stanziamenti propostivi per l'esercizio 1881; ed in tale fiducia, quando nulla abbiate da osservare su di essi, noi vi preghiamo di voler approvare il presente bilancio nella complessiva somma di lire 453,500 e di mandarlo alla Commissione di contabilità interna perchè ne riferisca al Senato per la definitiva sua sanzione.

Addì 22 dicembre 1880.

I Senatori Questori

A. CHIAVARINA

F. NOBILI-VITELLESCHI.

Il Consiglio di Presidenza nella sua seduta d'oggi, sentita la Relazione dei Senatori Questori sul progetto di bilancio interno per l'esercizio 1881, ed esaminate le singole proposte di stanziamento, approva in ogni sua parte il progetto medesimo, e lo manda alla Commissione di contabilità interna per il suo esame e per la Relazione al Senato.

Addì 23 dicembre 1880.

Il Senatore Segretario

L. CHIESI.

PROGETTO DI BILANCIO

DELLE

ENTRATE E DELLE SPESE PER L'ANNO 1881.

N. degli articoli	DESIGNAZIONE DEI SERVIZI	SOMMA stanziata nel 1880		SOMMA proposta pel 1881		DIFFERENZA in più		DIFFERENZA in meno		TOTALE PARTE PRIM. 1881	
	PARTE PRIMA — Spese ordinarie										
	CAPO I. — PERSONALE.										
1	Segreteria, Revisione, Questura, Biblioteca . . L.	74,466	52	*74,191	64	»	»	274	88		
2	Corpo stenografico . . . . . »	47,356	48	*49,398	32	2,041	84	»	»		
3	Uscieri, Commessi ed inservienti . . . . . »	44,275	»	*43,030	»	»	»	1,245	»		
4	Assegnamenti diversi . . . . . »	5,266	»	5,015	»	»	»	251	»		
5	Giornalieri straordinari e Portieri alle Tribune »	11,196	»	13,725	»	2,529	»	»	»		
6	Maggiore indennità di residenza . . . . . »	3,223	58	3,096	92	»	»	126	66		
	Totali . . L.	185,783	58	188,456	88	4,570	84	1,897	54	188,456	8
	Differenza in più . . . L.					2,673 30					
	CAPO II. — STAMPA.										
Un.	Atti parlamentari e stampati diversi:										
	A) Rendiconti . . . . . L.	50,000	»	47,000	»	»	»	3,000	»		
	B) Atti interni, Progetti, Relazioni . . . »	47,000	»	43,000	»	»	»	4,000	»		
	C) Stampe per servizio degli Uffici interni »	3,000	»	5,000	»	2,000	»	»	»		
	Totali . . L.	100,000	»	95,000	»	2,000	»	7,000	»	95,000	
	Differenza in meno . . . L.					5,000					
	CAPO III. — BIBLIOTECA.										
1	Acquisto di opere e loro rilegatura	24,000	»	16,300	»	»	»	»	»		
2	Abbonamento ai giornali nazion., esteri, riviste, ecc.			3,480	»	»	»	»	»		
3	Abbonamento ai dispacci politici e di borsa . .			1,440	»	»	»	»	»		
4	Manuale pei Senatori			660	»	»	»	»	»		
5	Raccolta dei discorsi di Urbano Rattazzi . . .			120	»	»	»	»	»		
6	Raccolta delle leggi e decreti			2,000	»	»	»	»	»		
	Totali . . L.	24,000	»	24,000	»	»	»	»	»	24,000	
	CAPO IV. — MATERIALE.										
1	Provvista e mantenimento di mobili . . . L.	16,000	»	18,000	»	2,000	»	»	»		
2	Vestiario per gli Uscieri ed Inservienti. . . »	6,500	»	6,500	»	»	»	»	»		
3	Fuochi ed illuminazione . . . . . »	18,000	»	18,000	»	»	»	»	»		
4	Provvista di oggetti di cancelleria . . . . »	5,000	»	5,000	»	»	»	»	»		
5	Manutenzione del fabbricato ed abbonamento all'acqua Pia . . . . . »	14,000	»	15,000	»	1,000	»	»	»		
	Totali . . L.	59,500	»	62,500	»	3,000	»	»	»	62,500	
	Differenza in più . . . L.					3,000					
	CAPO V. — RAPPRESENTANZA.										
Un.	Rappresentanza e spese diverse . . . . . L.	25,000	»	25,000	»	»	»	»	»	25,000	
	CAPO VI. — CASUALI.										
Un.	Spese eventuali . . . . . L.	»	»	11,000	»	11,000	»	»	»	11,000	
	Differenza in più . . L.					11,000					
	TOTALE PARTE PRIMA . . . L.									405,956	8

* Sulla somma totale dei tre primi articoli del Personale in . . . . . L. 166,619 96
dovranno versarsi al Tesoro in conto ritenute per pensioni (a calcolo) . . L. 2,834 37
» » » per imposta di ricchezza mobile, idem. . . » 10,084 37
Totale a versarsi . . . L. 12,918 74 » 12,918 74
Somma netta . . . . . L. 153,701 22

delle Spese del Senato per l'anno 1881.

N. d'ordine	DESIGNAZIONE DEI SERVIZI	SOMMA stanziata nel 1880	SOMMA proposta pel 1881	DIFFERENZA in più	DIFFERENZA in meno	TOTALE PARTE SECONDA 1881
	PARTE SECONDA — Spese straordinarie					
	CAPO I. — MATERIALE.					
1	Saldo dei lavori della cancellata . . . . . L.		5,130 37	» »	» »	
2	Gratificazione al cav. Tealdi già Capo dell'Ufficio stenografico (Deliberazione del Senato 16 dicembre 1880)	39,307 22	1,000 »	» »	» »	
3	Annualità per il prezzo delle macchine Michela		3,000 »	» »	» »	
4	Riparazioni e lavori straordinari al Palazzo . .		5,600 »	» »	» »	
5	Adattamento e riordinamento di alcuni locali . .		5,000 »	» »	» »	
	Totali . . L.	39,307 22	19,730 37	» »	19,576 85	19,730 37
	Differenza in meno . . . L.			19,576 85		
	CAPO II. FONDO DI RISERVA.					
	Spese impreviste . . . . . L.	24,509 20	» »	» »	» »	
Un.	Fondo di riserva . . . . . »	» »	27,812 75	3,303 55	» »	
	Totali . . . L.	24,509 20	27,812 75	3,303 55	» »	27,812 75
	Differenza in più . . . L.			3,303 55		
	TOTALE PARTE SECONDA . . . L.					47,543 12

RIEPILOGO.

PARTE PRIMA . . .	CAPO I — Personale . . . . . L.	188,456 88	405,956	88	» »
	» II — Stampa . . . . . »	95,000 »			
	» III — Biblioteca . . . . . »	24,000 »			
	» IV — Materiale. . . . . »	62,500 »			
	» V — Rappresentanza . . . . . »	25,000 »			
	» VI — Casuali . . . . . »	11,000 »			
PARTE SECONDA . .	CAPO I — Materiale . . . . . L.	19,730 37	47,543	12	» »
	» II — Fondo di riserva . . . . . »	27,812 75			
	Totale . . . L.		453,500	»	» »
Da dedursi per proventi diversi . . . . . »			3,500	»	» »
Rimane a stanziarsi nel Bilancio del Tesoro . . . . . L.			450,000	»	» »
Somma stanziata nel Bilancio del Tesoro pel 1880 . . . . . L.					454,600 »
Somma da stanziarsi nel Bilancio del Tesoro pel 1881 . . . . . »					450,000 »
Differenza in meno pel 1881 . . L.					4,600 »

PIANTA

DEGLI

IMPIEGATI ED INSERVIENTI ADDETTI AL SENATO.

Numero degli impiegati in ciascuna grado	DESIGNAZIONE DEI SERVIZI E QUALITÀ DEGLI IMPIEGATI	STIPENDIO MINIMO		STIPENDIO MASSIMO		ASSEGNAMENTI oltre LO STIPENDIO
	Segreteria, Revisione e Stampa.					
1	DIRETTORE DEGLI UFFICI DI SEGRETERIA	5,000	»	6,000	»	»
1	VICE DIRETTORE	3,500	»	4,500	»	»
1	UFFICIALE DI 1ª CLASSE	2,500	»	3,500	»	»
1	ID. DI 2ª ID.	2,000	»	3,000	»	»
1	ASSISTENTE DI SEGRETERIA	1,500	»	2,000	»	»
1	REVISORE CAPO	4,000	»	5,000	»	»
3	REVISORI	3,000	»	4,000	»	»
	Questura.					
1	DIRETTORE DEGLI UFFICI DI QUESTURA	5,000	»	6,000	»	»
1	RAGIONIERE	3,000	»	4,000	»	»
1	CASSIERE	3,000	»	4,000	»	300
1	UFFICIALE DI 1ª CLASSE	2,500	»	3,500	»	»
1	ID. DI 1ª ID. (incaricato dell'Ufficio postale telegrafico)	2,500	»	3,500	»	»
1	ID. DI 3ª ID. (addetto all'Ufficio postale telegrafico)	1,600	»	2,600	»	»
	Biblioteca.					
1	BIBLIOTECARIO	5,000	»	6,000	»	»
1	VICE BIBLIOTECARIO	3,500	»	4,500	»	400
	Stenografia.					
1	CAPO DELLA STENOGRAFIA	4,000	»	5,000	»	»
11	STENOGRAFI	2,000	»	3,000	»	»
4	ID. (Sistema Michela)	»	»	1,500	»	»
2	ALLIEVI (Id. id.)	»	»	600	»	»
2	SUSSIDIARI (Id. id.)	»	»	1,500	»	»
	Uscieri, Commessi ed Inservienti.					
5	USCIERI	1,500	»	1,800	»	»
1	CAPO DEL SERVIZIO	1,500	»	1,800	»	200
12	COMMESSI	»	»	1,400	»	»
2	CUSTODI GUARDA-PORTONE	»	»	1,400	»	»
2	FATTORINI DI POSTA	»	»	1,400	»	»
4	UOMINI DI FATICA	»	»	1,200	»	»

AVVERTENZA

Ogni impiegato ed inserviente al quale sia conceduto un minimo od un massimo di stipendio, godrà dell'aumento rateatamente di cinque in cinque anni, da computarsi dalla sua prima ammissione al servizio dello Stato.

ELENCO

DEGLI

IMPIEGATI ED INSERVIENTI PRESSO IL SENATO DEL REGNO

LORO STIPENDI, INDENNITÀ DI RESIDENZA E ASSEGNAMENTI

per l'anno 1881.

Numero progressivo	COGNOME E NOME	Qualifica	Anno 1900				
			STIPENDIO			INDENNITÀ DI RESIDENZA	TOTALE
1	2	3	4	5	6	7	8
	Art. 1.						
	Segreteria e Revisione						
1	Orlandini comm. avv. Angelo	Direttore della Segreteria	7,000	6,000	6,000	765	6,765
2	Pesia cav. avv. Paolo	Vice Direttore	5,000	4,500	4,500	750	5,250
3	Scalabrini conte Luigi	Ufficiale di 1ª classe	3,000	3,500	2,700	440	3,140
4	Pozzi avv. Federico	id. di 2ª id.	2,000	3,000	2,110 65	351 05	2,461 70
5	Bosio Clemente	Assist. della Segreteria (matricolista, sopr. archivio)	1,500	2,000	2,000	420	2,420
6	Pedrotti comm. Arnaldo	Revisore Capo	4,000	5,000	4,167 60	736 05	4,903 65
7	Comini cav. avv. Carlo	Revisore	3,000	4,000	3,650	685	4,335
8	Pardo avv. Eugenio	id.	3,000	4,000	3,200	540	3,740
9	De Luigi cav. Francesco	id.	3,000	4,000	3,600	690	4,290
	N. N.	id.	3,000	4,000	3,000	470	3,470
	Questura						
1	Lotteri comm. Nicola	Direttore della Questura	7,000	6,000	6,000	765	6,765
2	Gatti Enrico	Ragioniere	3,000	4,000	3,800	550	4,350
3	Natoli cav. Angelo	Cassiere	3,000	4,000	4,000	570	4,570
4	Mascoli Giuseppe	Ufficiale di 1ª classe	2,200	3,500	3,650	665	3,955
5	Cassisi Alberto	id. di 2ª id.	2,000	3,000	3,800	450	3,950
5	Mazzei Dario	Ufficiale di 1ª classe (incar. dell'Ufficio postale e telegrafico)	»	»	»	»	»
6	Kuch Mario	Ufficiale di 2ª classe (addetto all'Ufficio postale e telegrafico)	»	»	»	»	»
	Biblioteca						
1	Pellegrini comm. avv. Enrico	Bibliotecario	3,000	6,000	3,000	735	6,735
2	Mangini avv. Giacinto	Vice Bibliotecario	3,500	4,500	3,700	540	4,240
	Fondo a disposizione per aumenti che possano occorrere agli Uffici di Segreteria e Questura		L.		1,000	»	1,000
			Totale . . . L.		64,283 27	10,193 25	74,476 52

Numero progressivo	COGNOME E NOME	Qualità	Anno 1880					Anno 1881					DIFFERENZA fra le colonne 5 e 13		OSSERVAZIONI
			STIPENDIO	RASSEGNO	COMPENSO	INDENNITÀ DI RESIDENZA	TOTALE	STIPENDIO	RASSEGNO	COMPENSO	INDENNITÀ DI RESIDENZA	TOTALE	IN PIÙ	IN MENO	
			4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
	Art. 3. **Uscieri Commessi ed altri Inservienti**														
1	Giannini Paolo	Usciere	1,500 »	1,000 »	1,715 »	300 »	2,015	1,500 »	1,000 »	1,740 »	300 »	2,040 »	25 »	»	Somma comprensiva eccezionalmente la lente pel 1881.
2	Catalanotti Gustavo	id.	1,500 »	1,000 »	1,020 »	300 »	1,920	1,500 »	1,000 »	1,020 »	300 »	1,920 »	»	»	
3	Giachi Antonio	id.	1,500 »	1,000 »	1,080 »	200 »	1,880	1,500 »	1,000 »	1,085 »	200 »	1,885 »	5 »	»	Maggiorato di 4° quinquennio il 1° Novembre 1881.
4	Vessa Giuseppe	id.	1,500 »	1,000 »	1,050 »	300 »	1,980	1,500 »	1,000 »	1,725 »	300 »	3,025 »	45 »	»	Maggiorato di 4° quinquennio il 1° Aprile.
5	Pistarino Pietro	id.	1,500 »	1,000 »	1,050 »	250 »	1,930	1,500 »	1,000 »	1,080 »	250 »	1,830 »	»	»	
1	Castagnola Pietro	Capo Commesso	»	»	1,000 »	»	1,000	1,500 »	1,000 »	1,780 »	»	1,780 »	180 »	»	Nominato Capo del servizio il 1° luglio 1881, col compenso di 4 quinquennî a tutto dal 1° Gennaio 1881. Maggiorato il 4° Maggio (quinquennî d'assegno personale).
2	Merry Bartolomeo	Commesso	»	»	1,400 »	300 »	1,700	»	»	1,400 »	300 »	1,700 »	»	»	
	Gobetti Francesco	id.	»	»	1,400 »	300 »	1,700	»	»	»	»	»	»	1,700 »	Collocato a riposo dal 1° Gennaio 1881.
3	Canzio Gaetano	id.	»	»	1,000 »	200 »	1,000	»	»	1,400 »	200 »	1,600 »	»	»	
4	Berzi Giuseppe	id.	»	»	1,400 »	300 »	1,700	»	»	1,400 »	300 »	1,700 »	»	»	
5	Catelli Pietro	id.	»	»	1,400 »	»	1,400	»	»	1,400 »	»	1,400 »	»	»	Provvisto d'alloggio gratuito.
6	Battaglini Luigi	id.	»	»	1,400 »	300 »	1,700	»	»	1,400 »	300 »	1,700 »	»	»	
7	Sutti Giuseppe	id.	»	»	1,400 »	300 »	1,700	»	»	1,400 »	300 »	1,700 »	»	»	
8	Sala Lorenzo	id.	»	»	1,400 »	250 »	1,650	»	»	1,400 »	250 »	1,650 »	»	»	
9	Orsoli Childe	id.	»	»	1,400 »	300 »	1,700	»	»	1,400 »	300 »	1,700 »	»	»	
10	Xerbo Francesco	id.	»	»	1,400 »	»	1,400	»	»	1,400 »	»	1,400 »	»	»	Provvisto d'alloggio gratuito.
11	Pistarino Giovanni	id.	»	»	1,400 »	»	1,400	»	»	1,400 »	»	1,400 »	»	»	Idem.
12	Morella Agostino	id.	»	»	1,400 »	300 »	1,700	»	»	1,400 »	300 »	1,700 »	»	»	
1	Avena Stefano	Guardaportone e custode	»	»	1,400 »	»	1,400	»	»	1,400 »	»	1,400 »	»	»	Provvisto d'alloggio gratuito.
2	Innocenti Lazzaro	Guarda portone	»	»	1,400 »	»	1,400	»	»	1,400 »	»	1,400 »	»	»	Idem.
1	Dodo Giuseppe	Fattorino di posta	»	»	1,400 »	300 »	1,700	»	»	1,400 »	300 »	1,700 »	»	»	
2	Ferrando Domenico	id.	»	»	1,400 »	300 »	1,700	»	»	1,400 »	300 »	1,700 »	»	»	
	Peirano Elgio	Uomo di fatica	»	»	1,200 »	300 »	1,500	»	»	1,400 »	300 »	1,700 »	200 »	»	Provvisto Cappotto dal 1° Gennaio.
		Da riportare L.	39,575 »	4,800 »	44,375					32,620 »	4,550 »	37,170 »	455 »	1,700 »	

Allegato N. 3

SENATO DEL REGNO (N. IV-A)

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE DI CONTABILITÀ INTERNA

composta dei Senatori

FINALI, CAVALLINI, BONCOMPAGNI-OTTOBONI, CENCELLI *e* MARTINELLI, *Relatore*

SUL

Progetto di Bilancio per l'esercizio del 1881

Signori Senatori. — Per ogni opportuno confronto fra il bilancio interno del 1880 e il progetto ora proposto pel 1881, giova premettere qualche avvertenza.

Per l'esercizio del 1880 furono approvate lire 447,932 78, essendosi aggiunte lire 10,167 22 per la spesa di stampa occorsa in più nell'esercizio del 1879. La somma complessiva risultò quindi di lire 458,100.

Pel 1881 si propongono lire 453,500, le quali confrontate colle spese effettive del 1880 hanno un aumento di lire 5,567 22, e confrontate colla intera somma inscritta per l'esercizio del 1880 e la deficienza del 1879 presenterebbero una diminuzione di lire 4,600.

La spesa ordinaria pel 1880 fu approvata in	L.	394,283 58
è proposta pel 1881 in . . .	»	405,956 88
L'aumento è di	L.	11,673 30

La spesa straordinaria pel 1880 fu approvata in	L.	53,649 20
è proposta pel 1881 in . . .	»	47,543 12
La diminuzione è di . . .	L.	6,106 08

Detratte le lire 6,106 08 in meno nelle spese straordinarie dalle lire 11,673 30 in più nelle spese ordinarie rimane l'aumento di lire 5,567 22; facendosi però luogo ad un carico minore di lire 4,600 per la ragione sopraccennata in rapporto colle lire 10,167 22 stanziate nel bilancio del 1880 per la deficienza del 1879.

Le cause del più e del meno sono chiaramente esposte nella Relazione, da cui il progetto di bilancio è preceduto, ed è pure resa manifesta la sollecitudine colla quale si è interpretato il desiderio espresso intorno all'ordine ed alla forma, onde i bilanci ed i conti abbiano in tutte le loro parti il pregio della semplicità e della evidenza con titoli, capi ed articoli appropriati e distinti, e con somme adeguate e distribuite in guisa da evitare gl'inconvenienti delle inversioni e complicazioni inevitabili in un sistema diverso.

Per l'ordine e per la forma nel bilancio del 1880 la spesa ordinaria si ripartiva nei tre capi del *personale,* della *stampa,* del *materiale* e *spese diverse,* comprendendosi in questo terzo capo, suddiviso in articoli, le spese relative alla provvista di mobili, agli oggetti di cancelleria, al vestiario degli uscieri, alla illuminazione, al riscaldamento, alla conservazione del palazzo senatorio, alla biblioteca, alle spese di rappresentanza e diverse. Alle impreviste, tanto ordinarie quanto straordinarie si doveva supplire con una somma inscritta nella parte straordinaria.

Tip. Forzani e C.

Il progetto di bilancio pel 1881 divide la spesa ordinaria in sei Capi:

1. *Personale*	L.	188,456 88
2. *Stampa*	»	95,000 »
3. *Biblioteca*	»	24,000 »
4. *Materiale*	»	62,500 »
5. *Rappresentanza* . . .	»	25,000 »
6. *Casuali*	»	11,000 »
	L.	405,956 88

La spesa straordinaria si dividerebbe in due Capi:

1. *Materiale*	L.	19,730 37
2. *Riserva*	»	27,812 75
	L.	47,543 12

Qualche lieve ritocco può sembrare opportuno nella parte ordinaria per unire in un solo articolo del Capo I - *Personale* - le spese di stenografia e di revisione; per eliminare dal Capo V - *Rappresentanza* - le spese diverse attinenti al nuovo Capo VI - *Spese eventuali e diverse* - ed anche per mettere insieme in un Capo nuovo le spese di uffizio, le quali ora appariscono divise fra il materiale e la stampa.

La convenienza della prima modificazione fu già riconosciuta nella Relazione premessa al progetto di bilancio, e non sembra che trovi ostacolo nell'art. 104 del Regolamento interno, dove sono annoverati i quattro uffizi: 1. della Segreteria, Revisione e Stampa; 2. della Stenografia; 3. della Biblioteca ed Archivio; 4. della Questura, come le altre modificazioni sembrano esse pure più consentanee alla qualità dei servizi e delle spese rispettive. (1)

Nella parte straordinaria il Capo primo deve riferirsi al *Personale,* per la gratificazione deliberata a favore del già Capo dell'uffizio stenografico, ed il secondo al *Materiale.*

La *Riserva,* destinata alle spese impreviste ordinarie e straordinarie, non appartiene a rigore nè all'una nè all'altra categoria.

Dall'esame dell'ordine e della forma procedendosi all'esame della sostanza e del merito, si rileva che nella parte ordinaria il primo Capo - *Personale* - ha un aumento di lire 2,041 84 pel servizio stenografico, e di lire 2,529 pei giornalieri e fattorini postali straordinari. La spesa in più sarebbe complessivamente di lire 4,570 84, le quali (detratte lire 1,897 54 in meno) si riducono a lire 2,673 30.

L'aumento quinquennale degli stipendi non ci aveva fatto dubitare del principio a cui è informato, ma del metodo col quale è applicato. Ma si è potuto riconoscere che le somme inscritte nel bilancio hanno fondamento in una regola antica, confermata da una costante consuetudine.

La questione, per quanto ci risulta, risale alla seduta del 3 novembre 1864, nella quale si presentava al Senato una nuova pianta degli stipendi per gl'impiegati, osservandosi che agli aumenti proposti, anche in seguito ad accordi presi colla Presidenza della Camera elettiva, il Consiglio di Presidenza del Senato era stato indotto principalmente dal rincaro delle pigioni e dei viveri.

Si fece inoltre osservare che si era accolto il sistema dell'*aumento rateale di cinque in cinque anni, finchè raggiungano il massimo, in conformità di quanto il Senato nel primo periodo della sua esistenza aveva praticato,* perchè l'esperienza lo aveva dimostrato preferibile a quello ultimamente in vigore per gli aumenti a decennio.

Dopo una breve discussione intorno a proposte speciali, il Senato approvò *la intera pianta degli stipendi come venne compilata dal Consiglio di Presidenza;* e che, *sottoscritta dal Questore,* fu allora allegata al processo verbale.

Qui non occorre di riandare le modificazioni successivamente introdotte nella pianta primitiva, e a noi non compete di discutere intorno alla pratica tenuta nel ragguaglio degli aumenti quinquennali. E qui possiamo pure prescindere da quelle ragioni di equità e di convenienza che potessero indurre ad equiparare fra loro in tutto od in parte gli stipendi e compensi degli impiegati del Senato e degli impiegati governativi. La regola finora applicata è stata diversa; onde, in parità di condizioni, si sono riscontrati e si riscontrano effetti diversi.

Esprimeremo però il voto che, ponendosi allo studio la quistione di massima per la scelta

(1) Unendosi la Revisione alla Stenografia, i due primi articoli del Capo I sarebbero modificati come segue:

1. Segreteria, Questura e Biblioteca L. 56,731 64;
2. Stenografia e Revisione L. 66,858 32.

fra i due periodi del quinquennio o del sessennio, non rincresca di porre allo studio anche la quistione, che diremo di metodo, per le norme necessarie a rimuovere qualunque incertezza nell'applicazione di un sistema consentaneo allo spirito della legge e all'interesse del servizio.

La questione del servizio stenografico è già risoluta a favore del nuovo sistema con prove prolungate e con giudizi autorevoli. Ma dallo antico al nuovo sistema non vuolsi procedere, e bene a ragione, senza quelle cautele che in simili casi non si potrebbero mai reputare soverchie.

Si è quindi in una condizione transitoria, alla quale si addice una pianta temporanea pel servizio dell'anno corrente.

Si è notato che la spesa del servizio stenografico eccederebbe nel 1881 di lire 2,041 84 la spesa approvata nel 1880. Ed ora è da soggiungere che, detratte le diminuzioni, gli aumenti specificati si riferiscono agli stipendi per . . . . . L. 651 56
al compenso del quinquennio per » 531 84
alla indennità di residenza per . » 858 44

L. 2,041 84

Nella pianta normale del 1880 il numero degli stenografi, per due collocamenti a riposo, fu ridotto da quattordici a dodici, collo stipendio di lire 39,733 26 e colla indennità di lire 7,623 22.

Nella pianta proposta pel 1881 la spesa relativa agli impiegati dell'antico sistema, tuttora in parte applicato insieme col nuovo, ha una differenza in meno di lire 10,578 16, vale a dire di lire 9,016 60 per gli stipendi e di lire 1,561 56 per le indennità.

Ma per l'applicazione sempre meglio assicurata del nuovo sistema si aggiungono quattro stenografi, due allievi e due sussidiari, collo stipendio di lire 10,200 e colla indennità di lire 2,400.

L'aumento nel 1881 sarebbe per questo rispetto di lire 12,620, ma per la diminuzione sopraccennata di lire 10,578 16 si riduce, appunto, come si diceva, alla somma di lire 2,041 84.

Impiegati addetti al servizio antico si sono perfettamente accomodati al nuovo, ed insieme coi nuovi stenografi ed allievi. Alcuni congedi saranno inevitabili, come fino dal principio fu preveduto ed era da prevedere.

Qualunque commento sarebbe superfluo, mentre nella Relazione, premessa al progetto di bilancio, è detto: « Abbiamo limitata la pianta (della stenografia) all'anno 1881, per non assumere impegni con una pianta che possa parere definitiva, potendo essere non lontana l'epoca in cui sia il caso di organizzare un servizio più completo della stenografia e della revisione, anche con diminuzione di spesa ».

Ogni questione attinente alla pianta normale ed organica è subordinata a proposte e deliberazioni speciali.

Sorgeva perciò un dubbio, vedendosi portato lo stipendio del nuovo Capo della stenografia dal massimo di lire 4,500, come era nella pianta del 1880, al massimo di lire 5,000, come risulta dalla pianta inserita nel progetto di bilancio pel 1881.

Ora ecco come il dubbio sarebbe rimosso. Si trattava di conferire al primo stenografo l'ufficio di Capo della stenografia, e non potè sembrare conveniente ed equo che gli fosse attribuito uno stipendio inferiore a quello del Capo di revisione, il quale ha appunto lo stipendio massimo di lire 5,000. Nell'atto della nomina non si fece codesta avvertenza, che venne rimandata al bilancio, in virtù del quale soltanto la nuova proposta diventerebbe esecutiva.

Non si avrebbe nulla a ridire nel caso concreto, come nulla è da ripetere intorno alla pratica osservata nell'applicazione dell'aumento quinquennale.

Stampa - Nel bilancio del 1880 furono iscritte lire 50,000 pei resoconti parlamentari, lire 47,000 per gli atti interni, e lire 3,000 per le stampe ad uso degli uffizi del Senato.

Nel bilancio del 1881 si avrebbe una diminuzione di lire 7,000 nei due primi titoli, e un aumento di lire 2,000 nel terzo. Si avverte che di recente si è ridotta la tiratura di *altri 600 esemplari degli Atti del Senato per gli associati alla* Gazzetta ufficiale, *oltre a quella ordinata fino dal 1° aprile 1880 di 500.*

Il numero degli esemplari per gli associati alla *Gazzetta ufficiale* fu ritenuto di 5100 al principio del 1880, e si riterrebbe di 4000 al principio del 1881. Ma in fatto il numero degli esemplari non ha corrisposto e non corrisponde

al numero degli associati alla *Gazzetta*, il quale non fu di 5100 al principio del 1880, non si ridusse di 500 nell'aprile e di 600 nel dicembre dello stesso anno, non è di 4000, ma si avvicina ai 3200 mentre abbiamo l'onore di riferire.

Da ciò si potrebbe dedurre che la spesa ridotta da lire 50,000 a lire 47,000 pei resoconti, e da lire 47,000 a lire 43,000 pei progetti, si possa ridurre anche più adeguatamente; ma noi ci asteniamo da qualunque proposta, mentre per atti ed accordi precedenti il Consiglio di Presidenza può riconoscere la opportunità di riprendere in esame codesto argomento della stampa anche a servigio della *Gazzetta ufficiale*.

Nella nostra Relazione sul conto del 1879 ci recammo a dovere di rammentare che « il Ministero dell'Interno nel 13 agosto 1873 significava come sembrasse opportuno che il Senato del Regno adottasse il sistema in vigore nella Camera dei Deputati, la quale provvede ai resoconti per la *Gazzetta ufficiale* coi fondi assegnati nel proprio bilancio. La proposta diede luogo ad obbiezioni ed infine venne accolta nel Comitato del 9 giugno 1874 ».

Ora ecco, a modo di esempio pel numero degli esemplari, il risultamento di questa pratica tenuta anche nel 1880 in corrispondenza con quella della Camera elettiva.

	Resoconti	Progetti
Pel Senato	N. 450	N. 790
Per la Camera dei Deput.	» 570	» 570
Per la *Gazzetta*. . .	» 5100	» 5100
	N. 6120	N. 6460

E dal numero degli esemplari, pel quale si sono già accennate le due successive modificazioni in riguardo alla *Gazzetta ufficiale*, procedendosi al confronto della spesa effettiva, ne consegue il seguente riparto:

Pei Resoconti a disposizione del Senato e della Camera dei Deputati	L. 20,302 11
Pei Progetti di legge e Relazioni	» 20,679 91
	L. 40,982 02

Pei Resoconti assegnati alla *Gazzetta ufficiale*	L. 26,015 20
Pei Progetti, ecc.	» 23,661 59
	L. 49,706 79

Sta bene che un terzo articolo si riferisca alle stampe diverse per note circolari, per ordini del giorno e simili, non comprendendosi alcune spese di ufficio ora trasferite in via approssimativa al nuovo Capo III. (1)

A proposito degli atti del Senato, e dei lamentati ritardi nella loro distribuzione, il nostro voto è già stato prevenuto in pubblica adunanza, onde una nostra ulteriore raccomandazione sarebbe superflua, essendo bene rammentata la regola prestabilita affinchè i discorsi tanto degli onorevoli Senatori, quanto degli onorevoli Ministri possano essere riveduti colla necessaria sollecitudine.

Il Capo IV, ora V, - *Materiale* - si accresce di lire 3,000 per mobili e lavori murari, ma si trasportano al nuovo Capo *delle spese d'ufficio* lire 5,000 per gli oggetti di cancelleria.

Il Capo VII - *Spese eventuali e diverse* - non ha riscontro nei bilanci precedenti e porta la somma di lire 11,000, alle quali (come si rileva dal progetto alquanto modificato nell'ordine e nella forma) si aggiungono le spese diverse, ora inchiuse nel Capo V, ora VI, - *Rappresentanza*.

Nella parte straordinaria le spese previste si riducono da lire 29,140 a lire 19,730 37; ed alle lire 24,509 20 per le spese impreviste è sostituita la *Riserva* di lire 27,812 75. Diminuzione di lire 9,409 63 per le prime; aumento di lire 3,303 55 per le altre; differenza in meno di lire 6,106 08, la quale apparisce di lire 16,273 30 colle lire 10,167 22 aggiunte, come si è già avvertito, al bilancio del 1880, a saldo dell'esercizio 1879.

Provveduto adeguatamente alle spese prevedibili, eventuali e diverse nei Capi ed articoli rispettivi, sembra che da una riserva di lire 27,000 sia dato di ripromettersi qualche sopravanzo nel presente o nei futuri bilanci.

E se una apparente digressione ci fosse ac-

(1) Capo III - *Spese d'ufficio*:

1. Oggetti di cancelleria L. 5,000;
2. Stampe e registri L. 2,000.

consentita per riguardo al concetto ed allo scopo, saremmo pure di avviso che senza nuovo e grave carico si potesse presentare ed accogliere una proposta, per la quale i ritratti fotografici, onde le sale senatorie sono ornate e illustrate, a memoria ed onoranza dei Presidenti che si sono succeduti fino dall'origine delle nostre libere istituzioni, fossero, diremo quasi, tradotti in busti marmorei, a ricordo e monumento più degno e durevole.

La Commissione conchiudendo ha l'onore di proporvi l'approvazione dell'allegato progetto di bilancio pel 1881 col seguente riepilogo:

Spese ordinarie	L.	405,956 88
Spese straordinarie	»	19,730 37
Riserva	»	27,812 75
	L.	453,500 »
Entrate per diversi proventi	L.	3,500 »
Dal bilancio del Tesoro . .	»	450,000 »
	L.	453,500 »

Addi 4 febbraio 1881.

MARTINELLI, *Relatore.*

PROGETTO DI BILANCIO

PER L'ESERCIZIO 1881

Articolo	DESIGNAZIONE DEI SERVIZI	SOMMA STANZIATA	TOTALE
	PARTE PRIMA — Spese ordinarie		
	CAPO I — PERSONALE.		
1	Segreteria, Questura e Biblioteca . . . . . L.	56,731 64	
2	Stenografia e Revisione . . . . . »	66,858 32	
3	Uscieri, Commessi ed Inservienti . . . . . »	43,030 »	
4	Assegnamenti diversi . . . . . »	5,015 »	
5	Giornalieri straordinari e Portieri alle Tribune . . . . . »	13,725 »	
6	Maggiore indennità di residenza. . . . . »	3,096 92	
	Totale . . L.	188,456 88	188,456 88
	CAPO II — STAMPA.		
1	Resoconti. . . . . L.	47,000 »	
2	Progetti e Relazioni . . . . . »	43,000 »	
3	Stampe diverse . . . . . »	3,000 »	
	Totale . . L.	93,000 »	93,000 »
	CAPO III — SPESE D'UFFICIO.		
1	Oggetti di cancelleria . . . . . L.	5,000 »	
2	Stampe e Registri . . . . . »	2,000 »	
	Totale . . L.	7,000 »	7,000 »
	CAPO IV — BIBLIOTECA.		
1	Acquisto di opere e loro rilegatura . . . . . L.	16,300 »	
2	Abbonamento ai giornali nazionali, esteri, riviste, ecc. . . . . »	3,480 »	
3	Abbonamento ai dispacci politici e di borsa . . . . . »	1,440 »	
4	Manuale pei Senatori . . . . . »	660 »	
5	Raccolta dei discorsi di Urbano Rattazzi. . . . . »	120 »	
6	Raccolta delle Leggi e Decreti . . . . . »	2,000 »	
	Totale . . L.	24,000 »	24,000 »
	CAPO V — MATERIALE.		
1	Provvista e mantenimento di mobili . . . . . L.	18,000 »	
2	Vestiario per gli Uscieri ed Inservienti . . . . . »	6,500 »	
3	Fuochi ed illuminazione . . . . . »	18,000 »	
4	Manutenzione del fabbricato ed abbonamento all'acqua Pia . . . »	15,000 »	
	Totale . . L.	57,500 »	57,500 »
	CAPO VI — RAPPRESENTANZA.		
Unico	Rappresentanza . . . . . L.	20,000 »	20,000 »
	CAPO VII — CASUALI.		
Unico	Spese eventuali e diverse . . . . . L.	16,000 »	16,000 »
	TOTALE DELLA PARTE PRIMA . . L.		405,956 88

per l'esercizio 1881.

Articolo	DESIGNAZIONE DEI SERVIZI	SOMMA STANZIATA		TOTALE	
	PARTE SECONDA — Spese straordinarie				
	CAPO I — PERSONALE.				
Unico	Gratificazione al cav. Tealdi già Capo dell'Ufficio Stenografico (Deliberazione del Senato 16 dicembre 1880) . . . . . L.	1,000	»	1,000	»
	CAPO II — MATERIALE.				
1	Saldo dei lavori della nuova cancellata . . . . . L.	5,130	37		
2	Annualità per il prezzo della macchina Michela . . . . . »	3,000	»		
3	Riparazioni e lavori straordinari al Palazzo . . . . . »	5,600	»		
4	Adattamento e riordinamento di alcuni locali . . . . . »	5,000	»		
	Totale . . L.	18,730	37	18,730	37
	TOTALE DELLA PARTE SECONDA . . L.			19,730	37
	PARTE TERZA				
	CAPO UNICO — FONDO DI RISERVA.				
Unico	Fondo di riserva . . . . . L.	27,812	75	27,812	75

RIEPILOGO.

PARTE PRIMA . .	CAPO I — Personale . . . . . L.	188,456	88		
	» II — Stampe . . . . . »	93,000	»		
	» III — Spese d'ufficio . . . . . »	7,000	»		
	» IV — Biblioteca . . . . . »	24,000	»		
	» V — Materiale . . . . . »	57,500	»		
	» VI — Rappresentanza . . . . . »	20,000	»		
	» VII — Casuali . . . . . »	16,000	»		
	Totale . . L.	405,956	88	405,956	88
PARTE SECONDA .	CAPO I — Personale . . . . . L.	1,000	»		
	» II — Materiale . . . . . »	18,730	37		
	Totale . . L.	19,730	37	19,730	37
PARTE TERZA. . . .	CAPO UNICO — Fondo di riserva . . L.	27,812	75	27,812	75
	TOTALE GENERALE . . L.			453,500	»

Attivo

Entrate per proventi diversi . . . . . L.	3,500	»
Dal Bilancio del Tesoro . . . . . »	450,000	»
Totale . . L.	453,500	»